

LA TUTELA DEI MINORI NELLA CRISI FAMILIARE: PREGIUDIZI E LIMITI NELLE AULE DI TRIBUNALE

Comitato Pari Opportunità
dell'Ordine degli Avvocati di Udine

Comitato Pari Opportunità
dell'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia

Dott.ssa Maria Grazia Apollonio
psicologa-psicoterapeuta

COSA ACCADE QUANDO UNA COPPIA GENITORIALE SI SEPARA

- Affidamento condiviso (legge 54/2006)
- Collocamento paritario
- DIRITTO DEL BAMBINO E DELLA BAMBINA ALLA BIGENITORIALITA' (il figlio ha diritto a mantenere rapporti continuativi ed equilibrati con entrambi i genitori)
- DATI ISTAT (2015): 90% dei casi; 8,9% affido esclusivo alla madre

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi – CNOP: Parere in materia di affidamento condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bi-genitorialità, Roma, 7 febbraio 2019

- La doppia residenza per il minore (...) comporta uno sdoppiamento logistico del minore.
- La collocazione perfettamente simmetrica nei tempi e nei luoghi del minore può determinare alterazione del regolare processo di sviluppo emotivo, sociale e cognitivo, con oggettivo rischio di danno a carico del minore.
- Il luogo prevalente di vita del minore, soprattutto in età infantile, deve essere uno ed uno solo, unico e privilegiato.

MA NELLE SITUAZIONI DI VIOLENZA?

- Affidamento condiviso
- Collocamento paritario

...anche in presenza di denunce, referti, misure cautelari emesse in sede penale, decreti di rinvio a giudizio, sentenze di condanna ...:

- 88.9% Tribunale civile ordinario
- 51,9% Tribunale per i Minorenni.
- *Il (non) riconoscimento della violenza domestica nei Tribunali civili e per i Minorenni*

https://www.direcontrolaviolenza.it/nuova-ricerca-il-non-riconoscimento-della-violenza-domestica-nei-tribunali-civili-e-per-i-minorenni/d-i-re_il-non-riconoscimento-della-violenza-domestica_compressed/

- Non si tiene conto della situazione di violenza domestica e della violenza assistita ai danni del minore.
- Non si tiene conto delle paure espresse dal bambino.
- L'uso di concetti discussi (l'alienazione parentale, la sindrome della madre malevola, il mito delle false denunce di violenza...) determina la sottovalutazione della violenza e a volte l'inversione dell'affidamento e del collocamento, in alcuni casi previo inserimento in comunità con interruzione provvisoria di ogni rapporto con il genitore «alienante» ai fini del «decondizionamento».
- Manca un'adeguata valutazione del rischio e delle competenze genitoriali, che tenga conto del danno prodotto dalla violenza domestica sul bambino e i suoi esiti sulla genitorialità.

- Protrarre il controllo del genitore violento sulla vita dell'ex partner e dei figli e nel trasformare i piccoli in “oggetti utili” per continuare ad agire violenza e sopraffazione.
- **Custody stalking:** persecuzioni psicologiche post-separative caratterizzate da minacce di sottrarre i figli e dai continui attacchi giudiziari.

Vivienne E. (2017) Custody Stalking: A Mechanism of Coercively Controlling Mothers Following Separation, Fem Leg Stud (2017) 25:185–201

COME MAI?

- Mancata lettura della violenza – mistificazione in conflitto
- Si ritiene che un genitore violento possa essere comunque un «buon genitore»
- Minimizzazione della violenza indiretta –assistita
- Uso di concetti «scientifici» ampiamente discussi

La violenza non è conflitto

- In una situazione di violenza è importante non mettere i due partner sullo stesso piano, perché ciò pone in pericolo la vittima, i figli, incrementa i vissuti traumatici e di «normalizzazione» della violenza.
- Convenzione del Consiglio di Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, Istanbul, 2011 (legge n.77, 27.06.2013)
- Vietata la mediazione familiare

Un genitore violento è un buon genitore?

- *E' stato violento contro la moglie ma non ha mai toccato i figli...*
- «Gli uomini che agiscono violenza non possono essere dei buoni padri.
- I bambini hanno bisogno di padri non violenti e di un'infanzia libera dalla violenza»

*Marius Rakil – direttore del primo programma europeo per uomini violenti -
ATV – Oslo*

La violenza assistita: bambini che assistono a violenza intra-familiare

Qualsiasi atto di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica e atti persecutori compiuta su figure di riferimento o su altre figure significative, adulte o minori; di tale violenza il/la bambino/a può fare esperienza direttamente (quando essa avviene nel suo campo percettivo), indirettamente (quando il minore è a conoscenza della violenza) e/o percependone gli effetti (C.I.S.M.A.I., 2005, 2017).

Orfani speciali (1600 in Italia 2000-2015, 80.000 in Europa)

Assistere a violenza produce trauma

La violenza assistita viene considerata una vera e propria forma di maltrattamento sui minori, visti gli esiti lesivi sull'equilibrio psico-fisico del minore, equiparabili a quelli della violenza direttamente subita (*C.I.S.M.A.I., 1999, 2017; O.M.S., 2002; Studio ONU, UNICEF, OMS, 2006; Save the Children, 2011*).

- Legge 19 luglio 2019, n. 69 (Codice Rosso), articolo 9: considera persona offesa da reato il minore che assiste a violenza.

Concetti scientifici discussi

**FALSE
DENUNCE**

**ALIENAZIONE
PARENTALE**

Le denunce presentate in fase di separazione sono false?

- E' molto diffusa la credenza che le denunce di violenza avanzate in fase di separazione possano essere false e finalizzate ad ottenere maggiori diritti (affidamento dei figli, attribuzione della casa...) o che abbiano finalità vendicativa.
- Solo il 12-15% delle donne che subiscono violenze denuncia (ISTAT, 2015)

Le ricerche dimostrano che...

- Le denunce non aumentano in fase di separazione
- La percentuale di false denunce è bassa
- E' elevata la percentuale di denunce che non hanno seguito giudiziario
- Il vero problema è rappresentato dai falsi negativi
- Sia per quanto riguarda le denunce relative a violenza contro i minori, sia per le denunce di violenza contro la donna

- **Francia** (Protezione Giudiziaria della Gioventù, Khoury A., 2003): in fase di separazione non si nota un incremento di false denunce
- **Spagna** (Consejo General del Poder Judicial, 2009) su 530 resoluciones, SOLO UNA potrebbe costituire una falsa denuncia. Le cosiddette false denunce di violenza costituiscono un MITO
- **Stati Uniti** (Thoennes e Tjaden, 1990):
 - su 9000 casi di divorzio in cui c'erano conflitti per l'affido dei figli, meno del 2% di casi di denuncia di abuso sessuale fatta da un genitore
 - la metà delle denunce era fondata; un terzo era poco probabile; negli altri casi, non c'erano abbastanza informazioni per decidere.

Thoennes N. e Tjaden P. (1990), The extent, nature and validity of sexual abuse allegations in custody/visitations disputes, "Child abuse & neglect", 14, pp. 151-163.

- **Canada** (Trocmé e Bala, 2005):
 - 7.672 casi di maltrattamenti su bambini segnalati ai servizi sociali, 12% FD fatte più spesso dal genitore non affidatario.

Trocmé N. e Bala N. (2005), False allegations of abuse and neglect when parents separate, "Child Abuse & Neglect", 29, pp. 1333-1345.

- **La Commissione per i Diritti Umani delle Nazioni Unite** ha concluso (Rapporto Petit, 2004), che LE FALSE DENUNCE fatte dalle madri in fase di separazione sono un MITO

Petit J. M., (2004), Rights of the child. <http://ap.ohchr.org/documents/>

- **American Psychological Association (APA):** *“contrariamente a quanto diffusamente creduto, i risultati delle ricerche suggeriscono che le denunce di abuso sessuale non aumentano in fase di separazione e si verificano solo nel 2-3% di casi”.*

American Psychological Association, Presidential Task Force on Violence and the Family, 1996, Violence and the Family, Washington

- Una ricerca effettuata in **Italia** da un team di magistrati e avvocati che ha analizzato le denunce di violenza presentate dalle donne e il relativo iter, presso i Tribunali di Milano (157 sentenze), Como (21 sentenze) e Pavia (40 sentenze) tra il 1° settembre 2017 e il 31 agosto 2018, per un totale di **218 sentenze, conclude che la percentuale di false denunce è bassa.**
- Fabio Roia: «quello delle false denunce di violenza rappresenta un mito infondato».
- AA.VV. (2018), *«Strumenti giuridici di protezione delle donne vittime di violenza e presa in carico del maltrattante – Analisi delle sentenze civili e penali lombarde ed europee nelle cause per violenza di genere – Sentenze penali»* Gruppo di lavoro: Elisabetta Canevini sezione IX Penale Tribunale di Milano, Emanuela Fumagalli, Paola Rita Esposito, Giorgia Franco, Romana Perin, Anna Zara del Foro di Milano, Edoardo Monti Tribunale di Pavia. In www.ordineavvocatimilano.it e in *PoliS-Lombardia (2019), Rapporto Lombardia 2019*, disponibile su <http://www.polis.lombardia.it/wps/portal/site/polis/DettaglioEvento/eventi/eventi-2019/20190206-rapporto-lombardia-201>

- **Differenza tra false denunce e erronee denunce (nate da fraintendimenti)**
- **Differenze tra false denunce e denunce non provate (archivate)**

Sindrome di Alienazione parentale

Richard Gardner (1985)

- Un disordine che si manifesta soprattutto nel contesto di procedimenti per la custodia dei figli, una patologia nella quale un genitore mette il figlio contro l'altro genitore utilizzando tecniche di manipolazione emotiva tali da indurlo ad escludere o a voler escludere il genitore "alienato".
- Dubbi sulla figura di Gardner

Richard Gardner, Sex Abuse Hysteria , Creative Therapeutics, N.J., 1991,:

- *i bambini sono dei perversi polimorfi inclini a mentire (pag. 110), privi di senso di colpa e di morale (pag. 149), vendicativi ed in grado di usare le accuse di abuso sessuale come potente strumento di vendetta (pag. 149) o per ottenere “notorietà” (pag. 150);*
- gli operatori coinvolti nella tutela all’infanzia ricevono gratificazioni indirette dei loro stessi impulsi pedofili (pag. 41) e quando denunciano un abuso in realtà gratificano il loro desiderio di impegnarsi nelle attività in cui è coinvolto l’abusante (pag. 49). Anche i pubblici ministeri durante le arringhe in realtà accrescono il loro desiderio sessuale (pag.54) e i giudici, nell’emettere una condanna, cercano di tenere a bada i loro istinti pedofili (pag. 123);
- *le campagne contro la pedofilia sarebbero la manifestazione della repressione di naturali istinti pedofili e dell’invidia provata dai moralisti verso coloro che si concedono una maggior libertà di espressione sessuale (pag. 133);*
- una madre inibita sessualmente spinge il padre a rivolgere le attenzioni sessuali sulla figlia, permettendogli così di gratificare al meglio i suoi bisogni primitivi, tenendolo rabbonito (pag. 59).

Richard Gardner, True and False Accusations of Child Sex Abuse, Creative Therapeutics , 1992:

- *il padre pedofilo deve essere aiutato a capire che la pedofilia è una pratica diffusa ed accettata ancora oggi da miliardi di persone (pag. 593) e che non c'è nulla di cui sentirsi in colpa (pag. 594);*
- *i bambini possono apprezzare le esperienze sessuali e rimanere traumatizzati non dall'esperienza in sé ma dalla reazione esagerata da parte della società (pag. 595) e dalle reazioni isteriche della madre (pag. 584-585);*
- *la pedofilia può rivelarsi utile per la sopravvivenza della specie, incrementando il generale livello di eccitazione sessuale e aumentando, quindi, la probabilità che le persone si coinvolgano in attività che contribuiscono al processo riproduttivo (pag. 19-20). Inoltre, un bambino precocemente sessualizzato ha maggiori probabilità di essere attivo sessualmente dopo la pubertà e, quindi, di trasmettere precocemente i suoi geni (pag. 24).*

La terapia della minaccia

- Forzare il bambino, obbligandolo a frequentare il genitore che rifiuta e collocandolo presso di esso, allontanandolo dal genitore “alienante”, arrivando ad inibire con quest’ultimo ogni contatto anche solo telefonico.
- Prima del collocamento presso il genitore alienato, il bambino potrà venir collocato per un periodo presso Comunità o Case Famiglia.
- Tale terapia prevede un approccio autoritario e il possibile uso di minacce, come dire al bambino che *“la madre sarà rinchiusa in prigione finché egli non si deciderà ad andare in visita al padre”* (Gardner, 1999; Gardner, 1998).
- Il terapeuta deve ignorare le lamentele del bambino: *“deve avere la pelle dura ed essere in grado di tollerare le grida e le dichiarazioni sul pericolo di maltrattamento”* (Gardner, 1999).

Alienazione parentale

- Problema relazionale.
- Si rileva nei contenziosi legali di separazione.
- Impossibilità di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo tra genitore e figlio a causa dei comportamenti devianti dell'altro genitore che tendono a svalorizzare le capacità di comprensione e decisione del figlio fino a provocare un vero e proprio rifiuto di quest'ultimo nei confronti del genitore succube.
- Negazione del diritto del figlio alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione.

MA

- Si continua a citare Gardner
- Si continua a fare riferimento ai criteri diagnostici da lui formulati
- Nel caso in cui si rilevi l'alienazione parentale in forma grave, l'intervento proposto consiste nell'invertire la residenza privilegiata del minore: *“se risiede con il genitore alienante, allora potrebbe essere risolutivo un immediato cambio di casa...”*; *“...si potrà provvedere ad una temporanea “parentectomia”, allontanando il figlio dal genitore con il quale si sia instaurato un rapporto patologico e collocandolo per il tempo necessario in un luogo “neutro”.*
- *Camerini G.B., Pingitore M., Lopez G. (2016), Alienazione Parentale, Milano, Franco Angeli.*
- *Camerini G.B., Magro T., Sabatello U., Volpini L. (2014), La Parental Alienation: considerazioni critiche, nosografiche e psicologiche-giuridiche alla luce del DSM-5, “Neuropsichiatria dell'età evolutiva”, n. 34 (39-48), pag. 41.*

- Nei casi in cui «*il bambino non possa essere trasferito nella residenza del padre poiché su quest'ultimo pende l'accusa (da dimostrare) di violenza sessuale nei confronti del figlio...una soluzione, la più drastica, potrebbe essere quella di trasferire temporaneamente il minore presso una struttura dedicata in cui poter effettuare visite protette con entrambi i genitori*»

Intervista rilasciata da Giovanni Battista Camerini, Marco Pingitore e Giovanni Lopez al sito La legge per tutti – Informazione e consulenza legale, del 26.11.2016

- Ricerca - tribunale di Roma: tra la segnalazione all'Autorità Giudiziaria di una sospetta violenza sessuale intra-familiare e l'irrevocabilità della sentenza passano in media 5 anni e 3 mesi.

Olzai, G. (2014) Abuso sessuale sui minori. Scenari, dinamiche, testimonianze. Antigone Edizioni

Come vanno tutelati i bambini negli anni che intercorrono tra l'emersione di un sospetto e l'eventuale condanna in terzo grado di giudizio?

- Inserimento in comunità, con interruzione di ogni contatto con la madre e con l'intera famiglia materna per l'intera permanenza in struttura.
- Al termine della permanenza in struttura, affido super-esclusivo e collocamento presso il padre.
- Ripresa graduale dei contatti con la madre in via inizialmente protetta e tutelata al fine di verificare e arginare ogni possibile ulteriore inquinamento.

Le critiche

- Nessun manuale diagnostico (DSM-5, ICD-11) inserisce né la PAS né la AP
- Istituto Superiore di Sanità, 2012
- Ministero della Salute, 2020 (*devono essere condotte ricerche approfondite sull'AP per chiarirne le caratteristiche, altrimenti esse potrebbero essere usate strumentalmente nelle controversie legali. Non si ritengono giustificati interventi terapeutici specifici*).
<https://ovd.unimi.it/wp-content/uploads/sites/3/2021/03/MINISTRO-SALUTE-SINDORME-ALIENAZIONE-GENITORIALE.pdf>

- American Psychological Association (APA, 1996)
http://www.nnflp.org/apa/APA_task_force.htm

- Comitato CEDAW – ONU - Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (Convention on the Elimination of all forms of Discrimination Against Women), 2011, 2017
<http://www.un.org/womenwatch/daw/cedaw/cedaw.htm>
<http://www2.ohchr.org/english/bodies/cedaw/convention.htm>

- ONU, attraverso una piattaforma di esperte/i

DSM-5

- Sezione “Altre condizioni che possono essere oggetto di attenzione clinica” - voce “problemi relazionali genitore-bambino” (V61-20; Z62-820, pagina 831-832).
- *“Questa categoria dovrebbe essere utilizzata quando il principale oggetto di attenzione clinica è indirizzare la qualità della relazione genitore-bambino, oppure quando la qualità della relazione genitore-bambino influenza il decorso, la prognosi o il trattamento di un disturbo mentale o medico. Tipicamente il problema relazionale genitore-bambino viene associato a una compromissione del funzionamento in ambito comportamentale, cognitivo o affettivo. Esempi di problemi comportamentali comprendono inadeguato controllo genitoriale, supervisione e coinvolgimento del bambino; eccessiva pressione genitoriale; discussioni che possono sfociare in minacce di violenza fisica ed evitamento senza soluzione di problemi. Problemi cognitivi possono comprendere attribuzioni negative alle intenzioni altrui, ostilità verso gli altri o rendere gli altri capro espiatorio, e sentimenti non giustificati di alienazione. Problemi affettivi possono comprendere sensazioni di tristezza, apatia o rabbia verso gli altri individui nelle relazioni”.*
- Descrizione molto ampia e aspecifica.

American Psychological Association (APA, 1996):

- *“Sebbene non ci siano dati che sostengano il fenomeno della cosiddetta sindrome da alienazione parentale, in cui le madri vengono biasimate perché interferirebbero con l’attaccamento dei figli al padre, il termine viene tuttora usato da alcuni periti e dai tribunali per ignorare le paure dei bambini in situazioni ostili e di abuso psicologico”*
- *“I tribunali frequentemente minimizzano il danno che ha per i bambini assistere alla violenza tra i loro genitori e a volte sono riluttanti a credere alle madri.”*

American Psychological Association, Presidential Task Force on Violence and the Family, 1996, Violence and the Family, Washington.

http://www.nnflp.org/apa/APA_task_force.htm

American Psychological Association

- **Confinare un bambino lontano da genitori e amici in un ambiente non familiare al fine di costringerlo ad adottare un nuovo e differente sistema di convinzioni, rappresenta una violazione dei suoi diritti fondamentali.**
- **In tal senso il protocollo rigetta ogni procedura costringitiva e forzata attuata nei confronti dei bambini con effetti traumatici evidenti e inevitabili.**
- Tali trattamenti forzosi, nati negli ultimi dieci anni e più, in applicazione della diagnosi di PAS, prevedono: «il confinare il bambino in un luogo lontano da casa, e isolare il bambino dal genitore a cui il bambino è più legato. L'attaccamento al genitore preferito è contestato, e il bambino è incoraggiato con sessioni intensive ad accettare nuovamente il genitore rifiutato».

APA- Report of the American Psychological Association Presidential Task Force on Violence and The Family- Issue 5 -

<http://web.archive.org/web/20050303225918/http://www.apa.org/pi/pii/familyvio/issue5.html>

Paul Fink, presidente del *Leadership Council on Child Abuse and Interpersonal Violence*, già presidente della *American Psychiatric Association* (APA)

- *“La PAS è scienza spazzatura, la scienza dice che la ragione più probabile del rifiuto del bambino del genitore è il comportamento di questo genitore: Etichette come la PAS servono per sviare l'attenzione da questi comportamenti”*
- *«La ragione più probabile del rifiuto di un bambino verso un genitore è il comportamento del genitore stesso: etichette come la PAS servono a sviare l'attenzione da questi comportamenti»*

Vaccaro S., Barea C., PAS Presunta Sindrome di Alienazione Parentale. Uno strumento che perpetua il maltrattamento e la violenza. Ed. it. Editpress, Firenze, 2011

<https://www.lafeltrinelli.it/libri/vaccaro/pas-presunta-sindrome-alienazione-parentale/9788889726648>

Comitato CEDAW – ONU – 2011, 2017

Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (Convention on the Elimination of all forms of Discrimination Against Women)

- Il Comitato invita le autorità italiane ad arginare l'utilizzo nei tribunali di riferimenti della «discutibile teoria della PAS» per limitare la genitorialità materna (paragrafo 51).

Nel rapporto del 2011 il comitato scrive:

- Punto 50: *“Il Comitato ha notato che la Legge n.54/2006 ha introdotto l'affido condiviso dei minori come scelta da preferirsi in caso di separazione o divorzio.*
- *Tuttavia il Comitato è preoccupato per la mancanza di studi sugli effetti di questo cambiamento giuridico, specialmente alla luce di ricerche comparative che indicano gli effetti negativi dell'affido condiviso, imposto sui bambini (in particolare i più piccoli).*
- *Il Comitato è, inoltre, preoccupato che presunti episodi di abuso sui minori nei casi di affido siano sospetti, basando ciò sulla discutibile teoria della Sindrome da Alienazione Parentale.”*

- <http://www.un.org/womenwatch/daw/cedaw/cedaw.htm>
- <http://www2.ohchr.org/english/bodies/cedaw/convention.htm>
- https://cidu.esteri.it/resource/2016/09/48434_f_CEDAWmaterialetraduzione2011.pdf

Le ricerche

- Concetti non supportati da studi empirici
- Spesso utilizzati dai tribunali, con l'effetto di negare e/o di minimizzare il danno arrecato dalla violenza e di esporre il bambino al rischio di recidiva della violenza.
- **Concetto “di genere”**: quasi sempre usato dai padri contro le madri, con l'esito che le denunce/segnalazioni di violenza vengono considerate poco credibili.
- Necessità di esplorare il rifiuto verso un genitore prendendo in esame la complessità del quadro familiare e **tenendo in considerazione la violenza**.

- Clemente M. & Padilla-Racero D, 2016, *When courts accept what science rejects: Custody issues concerning the alleged “parental alienation syndrome.”* *Journal of Child Custody*, 13 (2–3), 126–13
- <https://www.researchgate.net/publication/309018396> When courts accept what science rejects Custody issues concerning the alleged parental alienation syndrome
- J. Hoult, *The Evidentiary Admissibility of PAS*, in *Children’s legal Rights Journal*, vol. 26, n.1, 2006.
- <https://abusosexualinfantilno.org/pdf/hoult.pdf>
- Meier JS. and Dickson S., *Mapping Gender: Shedding Empirical Light on Family Courts’ Treatment of Cases Involving Abuse and Alienation*, *Law & Ineq.* 311 (2017).
- <https://scholarship.law.umn.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1576&context=lawineq>
- O’Donohue W., Benuto L., and Bennett N., *Examining the validity of parental alienation syndrome* *JOURNAL OF CHILD CUSTODY*, 2016, VOL. 13, NOS. 2–3, 113–125
- <https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/15379418.2016.1217758>
- Huff SC., 2015, *Expanding the relationship between parental alienating behaviors and children’s contact refusal following divorce: Testing additional factors and long-term outcomes (Doctoral dissertations)*. University of Connecticut, Storrs, CT.
- <https://opencommons.uconn.edu/dissertations/817/>
- Mariachiara Feresin, *Parental alienation (syndrome) in child custody cases: survivors’ experiences and the logic of psychosocial and legal services in Italy*, January 2020, *Journal of Social Welfare and Family Law* 42(1):1-12
- DOI:10.1080/09649069.2019.1701924
- <https://www.researchgate.net/publication/338453740> Parental alienation syndrome in child custody cases survivors’ experiences and the logic of psychosocial and legal services in Italy

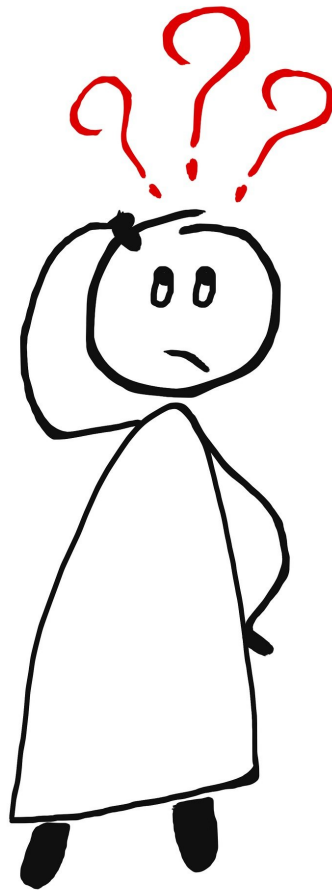
Studi di follow-up

Forzare e imporre il rapporto con un genitore non fa altro che rendere più rigidi e stabili nel tempo il rifiuto stesso e i vissuti di rabbia ed astio.

Esiti dannosi di tali provvedimenti forzati sul benessere e sulla salute dei bambini (vissuti di impotenza, sintomi di ansia, depressione, dissociazione, PTSD, fughe, autolesionismo e suicidio).

- Johnston JR & Goldman JR., 2010, *Outcomes of family counseling interventions with children who resist visitation*, *Family Court Review*, 48 (112–115).
- <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/j.1744-1617.2009.01292.x>
- Johnston, J. R., Roseby, V., & Kuehnle, K. (2009). *In the name of the child: A developmental approach to understanding and helping children of conflicted and violent divorce* (2nd ed.). New York, NY: Springer.
- Jaffe P., Ashbourne D., Mamo A., 2010, *Early identification and prevention of parent– child alienation: A framework for balancing risks and benefits of intervention*. *Family Court Review*, 48, 136–152.
- https://www.academia.edu/13144218/EARLY_IDENTIFICATION_AND_PREVENTION_OF_PARENT_CHILD_ALIENATION_A_FRAMEWORK_FOR_BALANCING_RISKS_AND_BENEFITS_OF_INTERVENTION
- Kleinman TG & Kaplan P., 2016, *Relaxation of rules for science detrimental to children*. *Journal of Child Custody*, 13(1), 72–87.
- https://www.researchgate.net/publication/299402293_Relaxation_of_rules_for_science_detrimental_to_children
- Dallam S. et al., 2016, *Recommended treatments for PAS may cause children foreseeable and lasting psychological harm*, *Journal Child Custody*, 13 (2-3) doi.org/10.1080/15379418.2016.1219974
- https://www.researchgate.net/publication/309029267_Recommended_treatments_for_parental_alienation_syndrome_PAS_may_cause_children_foreseeable_and_lasting_psychological_harm
-
- Dallam S. & Silberg JL., 2006, *Myths that place children at risk during custody disputes*. *Sexual Assault Report*, 9(3), 33–47.
- http://www.leadershipcouncil.org/1/res/cust_myths.html
- Silberg J. & Dallam S., *Abusers gaining custody in family courts: A case series of over turned decisions*, *Journal of Child Custody*, 2019, VOL. 16, NO. 2, 140–169
- https://www.researchgate.net/publication/334184509_Abusers_gaining_custody_in_family_courts_A_case_series_of_over_turnd_decisions

ALLORA COSA FARE?



Convenzione del Consiglio di Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, Istanbul, 2011 (legge n.77, 27.06.2013)

- **Al momento di determinare i diritti di custodia e di visita dei figli, vanno presi in considerazione gli episodi di violenza (art. 31).**
- L'esercizio dei diritti di visita o di custodia dei figli non deve compromettere i diritti e la sicurezza della vittima di violenza e dei bambini (art.31).
- Gli autori dei reati possono venir privati della responsabilità genitoriale se l'interesse superiore del bambino (che può comprendere la sicurezza della vittima) non può essere garantito in nessun altro modo (art. 45).
- <https://www.istat.it/it/files/2017/11/ISTANBUL-Convenzione-Consiglio-Europa.pdf>
 - <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/07/01/13G00122/sg>

Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020. Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2017

- Bambini testimoni di violenza = vittime di violenza
- La protezione implica l'interruzione di ogni forma di violenza contro la madre.
- Il diritto di visita del padre che ha usato violenza contro la madre non può prescindere dalla valutazione della situazione pregressa e del percorso di cambiamento e il monitoraggio dei risultati.
- Il Piano raccomanda l'organizzazione di visite in condizioni di protezione.
- <https://www.miur.gov.it/documents/20182/49973/Piano+d%E2%80%99azione+straordinario+contro+la+violenza+sessuale+e+di+genere.pdf/ba905888-4c67-4c5d-80d9-3d92d8ff60f1?version=1.0&t=1476197758351>
- <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2019/08/piano-strategico-nazionale-sulla-violenza-maschile-contro-donne-2017-2020.pdf>
- http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/performance/direttive/2020/Direttiva_DPO_2020.pdf

Rapporto GREVIO, 2020

Gruppo di esperti/e sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica - Segretariato dell'organismo di monitoraggio della Convenzione del Consiglio d'Europa

- In Italia non si rispetta la Convenzione soprattutto in relazione ai diritti e alla tutela dei bambini nelle decisioni relative agli affidamenti.
- Si tende a privilegiare il concetto di bigenitorialità piuttosto che il migliore interesse del minore e questo si traduce, a volte, in vittimizzazione secondaria di donne e bambini/e.
- L'applicazione nei procedimenti di affidamento dei figli del concetto di alienazione parentale, considerando ostativa la madre che si rifiuta di raggiungere accordi consensuali e si sottrae a incontri congiunti tesi a questo scopo, rappresenta una violazione della Convenzione di Istanbul (art. 31).
- PROIBIRE L'USO DI CONCETTI QUALI L'ALIENAZIONE PARENTALE E CHIEDERE CHE I TRIBUNALI NOMININO SOLO CONSULENTI FORMATI SUL TEMA DELLA VIOLENZA DI GENERE
- <https://www.direcontrolaviolenza.it/cosa-deve-fare-lo-stato-italiano-per-attuare-la-convenzione-di-istanbul-secondo-il-grevio/>
- <http://www.pariopportunita.gov.it/wp-content/uploads/2020/06/Grevio-revisione-last-08-06-2020.pdf>
- www.coe.int/conventionviolence

**SENATO DELLA REPUBBLICA - COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL
FEMMINICIDIO, NONCHÉ SU OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE
(Istituita con deliberazione del Senato della Repubblica del 16 ottobre 2018 e
prorogata con deliberazione del Senato della Repubblica del 5 febbraio 2020)**

RAPPORTO SULLA VIOLENZA DI GENERE E DOMESTICA NELLA REALTÀ GIUDIZIARIA

- Analisi delle indagini condotte presso le procure della Repubblica, i tribunali ordinari, i tribunali di sorveglianza, il Consiglio superiore della magistratura, la Scuola superiore della magistratura, il Consiglio nazionale forense e gli ordini degli psicologi.
- 1500 fascicoli
- Rileva **criticità soprattutto a livello di tribunali civili:**
- pag. 14: *Complessivamente, l'analisi ha evidenziato una sostanziale invisibilità della violenza di genere e domestica nei tribunali civili, nei quali la situazione appare più critica e arretrata rispetto a quella emersa nelle procure.*
- <http://senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/1300287.pdf>

- Violenza non rilevante nella determinazione dei rapporti genitoriali.
- No applicazione Convenzione di Istanbul.
- Assenza di tutela per le vittime.
- Affidamento condiviso anche in presenza di indagini-misure penali legate a violenza domestica.
- Carenza di provvedimenti ablativi la responsabilità genitoriale del padre che abbia agito violenza.
- No valutazione del rischio, (art. 51 Convenzione di Istanbul - risk assessment).
- Mediazione familiare/genitoriale/sostegno condiviso alla genitorialità/percorsi di psicoterapia anche di coppia - proibiti dalla Convenzione di Istanbul (art. 48) e in conflitto con l'articolo 32 della Costituzione.
- Sottolinea l'esigenza di una raccolta dati a livello ministeriale e la necessità di implementare le raccomandazioni GREVIO per affrontare le criticità rilevate.

C.I.S.M.A.I.

Requisiti minimi degli interventi nei casi di violenza assistita da maltrattamento sulle madri, 2017, www.cismai.org

“Nei casi in cui si evidenzia il rifiuto del figlio a vedere il padre, occorre valutare in prima istanza l’ipotesi che esso sia dovuto alla paura conseguente all’aver subito e/o essere stato testimone di violenza agita dal padre stesso. Infatti, consapevoli che possano esservi anche situazioni in cui un genitore manipola o condiziona un figlio a danno dell’altro genitore, l’ipotesi di manipolazione o condizionamento non deve essere supposta, ma provata in base a evidenze ed a elementi obiettivi, e solo dopo aver escluso l’esistenza di dinamiche coercitive, maltrattanti - anche psicologicamente - e violente””

**Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, 2015,
Documento di Proposta "Prendersi cura dei bambini e degli adolescenti
vittime di maltrattamento"
Commissione consultiva per la prevenzione e la cura del maltrattamento sui
minorenni**

Necessità di porre attenzione ai casi di violenza assistita ai danni dei bambini e di escludere in questi casi l'affidamento condiviso onde evitare l'esito disastroso di non riconoscere i danni del genitore vittima e del figlio testimone e di diluire la responsabilità del genitore maltrattante.

I RISCHI

- La violenza contro la donna e i figli aumenta in fase di separazione
- Femminicidi: 112 nel 2020 (ISTAT)
- Più della metà di queste donne avevano denunciato.
- ORFANI SPECIALI

I RISCHI

Analisi su “29 child homicides”, bambini uccisi dal padre, dopo la separazione della coppia (Gran Bretagna)

- Casi noti ai servizi
- Padri notoriamente violenti (denunce, condanne ecc.)
- I padri avevano proferito chiare e ripetute minacce
- Le madri avevano paura, e avevano cercato di evitare le visite, ma i servizi sociali e i tribunali le avevano obbligate

Saunders H., 2004, Twenty-nine child homicides: Lessons still to be learnt on domestic violence and child protection, Women's Aid, 2004

Negli Stati Uniti

- Gli infanticidi sono legati principalmente a situazioni di violenza domestica e divorzio.
- La violenza pregressa è uno dei maggiori fattori di rischio nel figlicidio.

Global Study on Homicide dell'UNDOC (United Nations Office of Drugs and Crimes, 2019)

In Italia

- Dal 2000 al 2017: in Italia 447 bambini uccisi da genitori o familiari (Dati Eures)
- 2010-2019: 142 figlicidi di figli minorenni (Ministero Interni)
- Oltre un terzo sono bambini uccisi da un genitore violento o in concomitanza con la separazione.
- Federico Barakat
- <https://www.federiconelcuore.com/>

- cp-csw@unwomen.org
- csw@unwomen.org
- COMMISSIONE ONU Un Women
- CSW Communications Procedure
- Human Rights Section
- UN Women
- 220 East 42nd Street, 17th Floor
- New York, NY 10017 USA

- Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, CISMAI, Terre des Hommes. Indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia. Risultati e prospettive. 2015. <https://terredeshommes.it/download/IndagineMaltrattamento-bambiniTDH-Cismai-Garante.pdf>
- Bianchi D, Moretti E. (2006), Vite in bilico. Indagine retrospettiva su maltrattamenti e abusi in età infantile, Istituto degli Innocenti di Firenze.
- Baldry A.C. (2018), Orfani speciali. Chi sono, dove sono, con chi sono. Conseguenze psicosociali su figlie e figli del femminicidio. Edizione aggiornata con la nuova legge 4/11.01.2018. Franco Angeli ed.
- Coffari Girolamo Andrea (2018), Rompere il silenzio. Le bugie sui bambini che gli adulti si raccontano. Laurana ed.
- Crisma M. (2017), I bambini vittime di abuso. La consulenza tecnica psicologica. Carocci Faber ed.
- Herman J. (2005), Guarire dal Trauma, MaGi ed.
- Luberti R., Grappolini C. (2017, 2020), Violenza assistita, separazioni traumatiche, maltrattamenti multipli. Erickson ed.
- Malacrea M., Ricordi traumatici. Vecchi dubbi, nuove certezze. 2021, Franco Angeli Editore, Milano
- Pignotti M.S. (2018), I nostri bambini meritano di più, Libellula ed.
- Romito P., (2005, 2011), Un silenzio assordante, FrancoAngeli ed.
- Vaccaro S., Barea C., (2011), PAS Presunta Sindrome di Alienazione Parentale. Uno strumento che perpetua il maltrattamento e la violenza. Ed. it. Editpress, Firenze

- Crisma M., Romito P., 2007, L'occultamento delle violenze sui minori: il caso della Sindrome da Alienazione Parentale. *Rivista di Sessuologia*, 31(4):263-270.
- Di Blasio P., Ionio C (2012), Suggestionabilità, partecipazione e connotazione emotiva di un evento: una rassegna della letteratura, in *Maltrattamento e abuso all'infanzia*, 2, pp. 15-33, Franco Angeli ed.
- Di Blasio P., Vitali R. (2004), Una rassegna degli studi su suggestionabilità e falso ricordo, in *Maltrattamento e abuso all'infanzia*, 6,1, Franco Angeli ed.
- Documento sui requisiti minimi degli interventi nei casi di violenza assistita da maltrattamento sulle madri, Cismai, 2005, 2017 www.cismai.org
- Dallam S. & Silberg JL., 2006, Myths that place children at risk during custody disputes. *Sexual Assault Report*, 9(3), 33–47.
- Dallam S. & Silberg JL., 2016, Recommended treatments for PAS may cause children foreseeable and lasting psychological harm, *Journal Child Custody*, 13 (2-3)
- Silberg JL & Dallam S., Abusers gaining custody in family courts: A case series of over turned decisions, *Journal of Child Custody*, 2019, VOL. 16, NO. 2, 140–169
- Johnston JR & Goldman JR., 2010, Outcomes of family counseling interventions with children who resist visitation, *Family Court Review*, 48 (112–115). doi:10.1111/j.1744–1617.2009.01292.x
- Johnston, J. R., Roseby, V., & Kuehnle, K. (2009). *In the name of the child: A developmental approach to understanding and helping children of conflicted and violent divorce* (2nd ed.). New York, NY: Springer.
- Meier JS., Dickson S., O'Sullivan C., Rosen L., Hayes J., 2019, *Child Custody Outcomes in Cases Involving Parental Alienation and Abuse Allegations*, GW Law School Public Law and Legal Theory Paper No. 2019-56, GW Legal Studies Research Paper No. 2019-56
- Mariachiara Feresin, Parental alienation (syndrome) in child custody cases: survivors' experiences and the logic of psychosocial and legal services in Italy, January 2020, *Journal of Social Welfare and Family Law* 42(1):1-12